

## Area del Foro civile

### Saggio 4

A partire dal 2006<sup>15</sup> il Saggio 4 (fig. 14) relativo ai lati Nord e Ovest dell'area forense di *Urbs Salvia* si è posto gli obiettivi da un lato di definire sotto il profilo planimetrico il complesso degli edifici che si affacciavano sulla piazza (in particolare in relazione al limite ovest della *porticus duplex*<sup>16</sup> fig. 15), dall'altro quello di approfondire, quando possibile, lo scavo per definire la sequenza cronologica delle strutture individuate.

Per quanto le indagini siano ancora in corso e, soprattutto, ancora in fase di studio i materiali provenienti dallo scavo, è possibile proporre una prima ipotesi di lavoro relativa all'evoluzione monumentale di tale area della città, i cui termini cronologici assoluti possono essere proposti però solo sulla base di considerazioni legate alla tecnica edilizia o di carattere urbanistico<sup>17</sup>. È proprio tale ipotesi che si cercherà di confermare o smentire nel corso delle indagini che proseguiranno a partire già dalla campagna di scavo 2010.

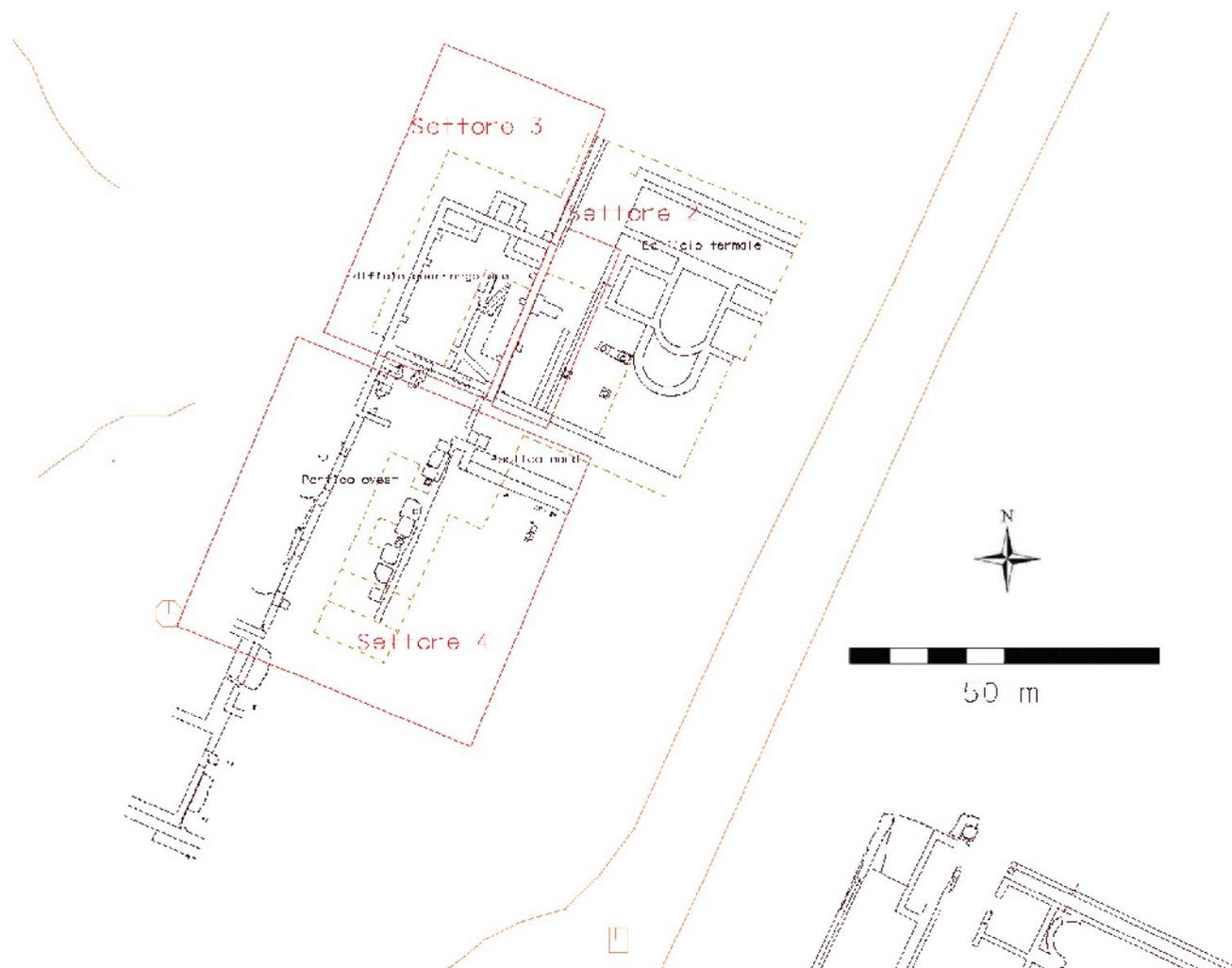


Fig. 14. *Urbs Salvia*. Pianta dell'area interessata dallo scavo 2009. Rilevo e disegno G. Montali.

<sup>15</sup> Per gli scavi condotti in quest'area fino al 2006 si veda; FABRINI 2003: 110-122; *EAD.* 2005a: 66-78; *EAD.* 2005b: 260-261; *EAD.* 2007a: 3-7; *EAD.* 2007b: 321-323; *EAD.* 2009a: 1 *EAD.* 2009b: 193-230. Alcune considerazioni sono anche in PERNA 2006a: 74-76; *Id.* 2007: 351-357.

<sup>16</sup> FABRINI 2005a: 71-78; *EAD.* 2005b: 252-256.

<sup>17</sup> L'area del Saggio 4 è stata divisa in quattro Settori che corrispondono di fatto ad alcuni grandi ambienti definiti dai muri più superficiali, e recenti, individuati a seguito della rimozione del terreno agricolo; i primi tre (da 1 a 3) nel lato Sud del Foro, il Settore 4 nel lato Sud. Settori ed ambienti che verranno descritti separatamente. Sull'analisi mensiocronologica delle murature di *Urbs Salvia* si vedano PERNA 2006b: 163-168 MARZIALI 2007: 11-30.

### Settori 2-3

L'area corrisponde complessivamente al Portico nord del Foro ed agli ambienti ad esso immediatamente retrostanti. In particolare il Settore 2 è stato localizzato a Sud di un edificio a carattere termale<sup>18</sup> ed a Est di un grande ambiente quadrangolare che, retrostante l'angolo Nord-Ovest del Portico forense, corrisponde invece al Settore 3. Purtroppo in entrambi i Settori lo scavo non ha fino ad oggi in nessun punto raggiunto il terreno vergine in quanto nei diversi approfondimenti realizzati in tutti i Settori è stata individuata una situazione stratigrafica molto complessa che, viste le ridotte dimensioni degli approfondimenti stessi, non hanno consigliato di procedere in profondità.

In particolare nel Settore 2, nella sua zona Ovest in prossimità del Settore 3, le fasi più antiche sono documentate da strutture murarie scoperte al di sotto di livelli di terra concotta e carbone e sono costituite da muretti in ciottoli allettati a secco (fig. 16), muri che, sulla base di confronti con altre strutture urbisalviensi, possono essere collocati in età repubblicana<sup>19</sup>.

Obiettivo della prosecuzione degli scavi sarà quello definire i rapporti stratigrafici tra questi elementi murari ed i livelli di crollo scoperti nello stesso Settore 2, più a Est, formati da terra concotta, resti di travi di legno carbonizzate, frammenti di intonaco dipinto, elementi legati ad edifici con pareti forse decorate secondo i canoni del I stile.



Fig. 15. Urbs Salvia. La porticus duplex e gli strati di crollo sottostanti.



Fig. 16. Urbs Salvia: Strutture in ciottoli di età repubblicana.

<sup>18</sup> FABRINI 2007a: 4.

<sup>19</sup> FABRINI 2003: 132-135; PERNA 2007: 71-74; FABRINI 2009b: 194-206.



Fig. 17. Urbs Salvia: Canaletta nel Settore 3.

zionalmente con ogni probabilità a due muri fra loro paralleli, dei quali è stata rimessa in luce solo una ridottissima porzione in quanto parzialmente distrutti nel corso del successivo sviluppo edilizio dell'area.

È su tali livelli di distruzione che si fondano, ancora in età tardorepubblicana-augustea, due muri, con tracce residue di rivestimento idraulico, connessi cronologicamente e dal punto di vista funzionale ad una canaletta (fig. 17), coperta da mattoni sesquipedali provinciali (cm 30 x 45), con un fondo realizzato in mattoni della stessa tipologia. Considerazioni di carattere mensiocronologico<sup>20</sup> sembrano non contrastare con una collocazione della costruzione della prima fase del muro di fondo del Portico nord del Foro, in età augustea insieme a quella del muro che, in prosecuzione, delimita il lato sud del grande edificio quadrangolare che si affaccia, da settentrione, sull'angolo nord-ovest delle gradinate del Foro e che proprio in questa fase viene costruito secondo le caratteristiche planimetriche attuali.

Si tratta di un edificio rettangolare (13,60 x 10,10), orientato 22°09' Nord/Est, delimitato da muri larghi m 0,65, realizzati in



Fig. 18. Urbs Salvia: Pavimento in lastre calcaree del grande Edificio nel Settore 3, da Sud.

Sui livelli in terra concotta e carbone della fase precedente furono impiantati, in un periodo che plausibilmente possiamo collocare in età tardorepubblicana-augustea, una serie di muri, attualmente in fase di scavo, per i quali è prematuro proporre una ipotesi di carattere funzionale, ma che con ogni verosimiglianza erano col-legati alle strutture individuate più a Ovest.

Nel Settore 3 sono ugualmente scarse le strutture murarie che si possono riferire seppur genericamente ad età repubblicana, anche se, all'angolo sud-est del grande ambiente quadrangolare, è stato individuato un piano pavimentale in terra concotta legato fun-



Fig. 19. Urbs Salvia: Gradinata d'accesso al Portico Nord da Sud-Ovest.

<sup>20</sup> PERNA 2006 b: 165-167.



Fig. 20. Urbs Salvia: Gradinata d'accesso al Portico Ovest da Nord.



Fig. 21. Urbs Salvia: Portico Ovest, base di colonna in arenaria della prima fase.

*opus testaceum*. Il piano d'uso della prima fase edilizia dell'edificio fu rialzato da una serie di riempimenti che, riferibili almeno a dopo la metà I sec. d.C., segnano una importante riorganizzazione dell'edificio stesso, ora pavimentato con spesse lastre di calcare (fig. 18) e forse definito con la realizzazione di un'abside quadrangolare. Tale riorganizzazione planimetrica sembra essere legata a quella del Portico Nord che si affacciava sul Foro, che in questo momento acquista la fisionomia attualmente ancora conservata, caratterizzata dai quattro gradini e dall'ampia navata (fig. 19).

#### Settore 4

Il Settore 4 corrisponde al Portico Ovest del Foro, e l'obiettivo principale delle indagini qui condotte, in particolare nel corso del 2007, è stato quello di approfondire stratigraficamente l'analisi relativa ai resti monumentali individuati nel corso delle campagne precedenti che avevano consentito di rimettere in luce più fasi costruttive relative al medesimo edificio a carattere monumentale<sup>21</sup> (fig. 20).

Si è quindi deciso sia di ampliare l'area di scavo verso Sud e verso Est (nell'area della piazza lastricata), con l'obiettivo di legare, anche visivamente il Portico Ovest con quello Nord, sia di realizzare una ridotta indagine a carattere stratigrafico in prossimità dell'angolo Nord-Ovest dello stesso Portico. L'ampliamento in particolare è stato realizzato in direzione Ovest fino al limite della trincea praticata nel corso del 2003 al di sopra del muro di fondo del Portico stesso. I livelli archeologici più antichi - forse di età repubblicana - sui quali poi si impianterà la sequenza dei Portici del lato Ovest del Foro, sono documentati da un piano di terra cotta e da spessi depositi di crollo ricchi di carbone e frammenti di travi bruciate che lo coprono.

Purtroppo gli strati archeologici più antichi, così come le strutture murarie connesse a tale piano non sono stati raggiunti nel corso delle campagne di scavo fino ad ora condotte e quindi sia la loro collocazione cronologica, sia la definizione planimetrico-funzionale restano incerte e solo la prosecuzione delle indagini potrà chiarirne le caratteristiche, potendosi però, viste le strette relazioni con quanto individuato nei Settori 1, 2 e 3, ipotizzare una collocazione cronologica per tale distruzione in età repubblicana.

In età tardorepubblicana-augustea sembra che il maggior impegno monumentale che caratterizza l'area sia legato alla costruzione di una serie di colonne in arenaria (fig. 21), tre delle quali conservate *in situ*, relative con ogni probabilità alla fronte di un portico monumentale che in questa fase definisce quindi il lato Ovest del Foro, determinandone in maniera definitiva il limite Est. Sullo stesso allineamento, probabilmente in età augustea, il Portico viene riorganizzato grazie alla obliterazione delle precedenti strutture in arenaria, alle quali si sovrappongono parzialmente una serie di colonne, delle quali si conservano oggi le fondazioni. È obliterando questa fase più antica con un riempimento ricco di terra e ghiaia di grandi dimensioni, che viene preparato il pavimento legato all'ultima

<sup>21</sup> FABRINI 2007a: 3; EAD. 2009a: 1.

fase edilizia del Portico Ovest, quando furono realizzate, grazie al sostegno di una malta molto povera, formata da calce e ghiaia, le fondazioni della gradinata di ingresso. La gradinata è legata stratigraficamente e funzionalmente a quella del lato Nord e quindi collocabile probabilmente nel corso del I sec. d. C.

Lo scavo, in particolare della gradinata di ingresso al Portico da Est, ha consentito di indagare i livelli archeologici relativi all'abbandono dell'area dopo la spoliatura delle sue strutture, e relativo interro; in particolare uno strato di terra nera, ricco di ghiaia, è probabilmente legato al progressivo disfacimento delle strutture. Tale strato si estende, anche se con uno spessore molto ridotto, nell'area del Portico, mentre all'esterno, ad Est, arriva di fatto fino alla pavimentazione della piazza di cui si conserva la preparazione, e sulla quale sono stati individuati livelli archeologici (ancora da scavare) forse connessi allo spoglio della pavimentazione stessa.

Roberto Perna  
Dipartimento di Scienze archeologiche  
e storiche dell'antichità  
Università di Macerata  
r.perna@unimc.it

## BIBLIOGRAFIA

- DE MARINIS G., FABRINI G.M., PACI G., PERNA R., SARGOLINI S., TEOLDI S., 2006 (a cura di), "Verso un piano per il Parco Archeologico di *Urbs Salvia*", (Progetto Archeosites, programma INTERREG III B CADSES), s.l., s.d.
- DE MARINIS G., PACI G., PERCOSSI E., SILVESTRINI M., 2005 (a cura di), "Archeologia maceratese - Nuove acquisizioni", Macerata.
- DE MARINIS G., PACI G., 2009 (a cura di) "Omaggio a Nereo Alfieri", Atti del Convegno in onore di N. Alfieri (Loreto 9 - 11 maggio 2005), Tivoli.
- DE MARINIS G., QUIRI P., 2005, "Il nuovo volto di *Urbs Salvia*: il Criptoportico, l'area templare, il Foro". 2, in DE MARINIS, PACI, PERCOSSI, SILVESTRINI, 2005: 262-268.
- FABRINI G.M., 2003, "Le origini di *Urbs Salvia*: il contributo delle più recenti indagini archeologiche, in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, 23: 109-137.
- FABRINI G.M., 2005 a, "Nuove evidenze monumentali dall' area forense di *Urbs Salvia* (campagne di scavo 2001-2004)", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità*, 25: 65-118.
- FABRINI G.M., 2005 b, "Il nuovo volto di *Urbs Salvia*: dalle origini alla prima età imperiale", 1, in DE MARINIS, PACI, PERCOSSI, SILVESTRINI ( a cura di), 2005: 248-261.
- FABRINI G.M., 2006, "Il quadro conoscitivo. Il sistema archeologico. 3.4 - La topografia storica della città", in DE MARINIS, FABRINI, PACI, PERNA, SARGOLINI, TEOLDI, 2006: 73-90.
- FABRINI G.M., 2007a, "*Urbs Salvia* (MC): monumenti e complessi edilizi nell'area del Foro", in [www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2007-82.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2007-82.pdf): 1-7.
- FABRINI G.M., 2007 b, "Monumenti e testimonianze di età augustea ad *Urbs Salvia*", in *Studi Maceratesi*, Atti del XLI Convegno di Studi Storici Maceratesi "Il Piceno romano dal III secolo a.C. al III d.C." (Abbadia di Fiastra 26 - 27 novembre 2005), Pollenza (MC): 309-347.
- FABRINI G.M., 2009 a, "*Urbs Salvia* (MC): indagini di scavo nell'area forense (campagne 2007-2008)", in [www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2009-152.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2009-152.pdf):1-10.
- FABRINI G.M., 2009 b, "Per la storia di *Urbs Salvia*: il contributo delle recenti indagini di scavo nell'area forense", in DE MARINIS, PACI 2009 (a cura di): 193-242.
- FABRINI G.M., PACI G., PERNA R., 2004, (a cura di), *Beni archeologici della provincia di Macerata*, Pescara.
- MARZIALI D., 2007, "L'area del Tempio-Criptoportico di *Urbs Salvia*: analisi e studio delle tecniche edilizie", in *Annali Fac. Lett. Fil. Univ. Macerata*, XL : 11-30.
- PACI G., 1990, "Vent'anni di studi e ricerche urbisalviensi (1970 -1990)", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 10: 71- 97; riedito in PACI 1995: 83 -109.
- PACI G., 1995, "Vent'anni di studi e ricerche urbisalviensi (1970 -1990)" in "Studi su Urbisaglia romana": 83-109.
- PERNA R., 2006 a, "*Urbs Salvia*. Forma e urbanistica", Roma.
- PERNA R., 2006 b, *Analisi e monitoraggio delle principali componenti monumentali di carattere archeologico, loro manutenzione, restauro e valorizzazione*, in DE MARINIS, FABRINI, PACI, PERNA, SARGOLINI, TEOLDI, 2006: 128-174.
- PERNA R., 2007, "Per l'urbanistica di *Urbs Salvia*: l'evoluzione del piano programmatico", in *Studi Maceratesi*, Atti del XLI Convegno di Studi Storici Maceratesi "Il Piceno romano dal III secolo a.C. al III d.C." (Abbadia di Fiastra 26 - 27 novembre 2005), Pollenza (MC): 349-387.
- SALVINI M. (a cura di), 2003, *Area archeologica e Museo La Fenice*, Senigallia.
- "Studi su Urbisaglia romana", 1995 (*Picus*, Suppl. V) di BACCHIELLI L., DELPLACE C., ECK W., GASPERINI L., PACI G., Tivoli.